

Traumi in spiaggia e virus, record di accessi a Pediatria

Picco di accessi nei Pronto soccorso del Savonese: almeno 30-40 ogni giorno
I consigli del primario Gaiero: non tenete i bambini al sole nelle ore calde

LUISA BARBERIS
SAVONA

Una media di trenta, quaranta accessi al giorno, che il sabato e la domenica diventano sessanta, settanta richieste in entrambi i pronto soccorso della provincia per bambini coinvolti in incidenti, traumi, casi legati alle ondate di calore.

A fare il punto è Alberto Gaiero, direttore della Pediatria di Savona-Gaslini diffuso. «Tra giugno e settembre - spiega - registriamo quasi la metà degli accessi dei dodici mesi. Ci stiamo avvicinando ai livelli pre-Covid. Il periodo estivo è da sempre caratterizzato da un gran numero di richieste legate al flusso turistico che, specialmente su Pietra Ligure, incide in maniera significativa. Anche Savona registra un incremento, ma ha un'attività più costante, tuttavia soprattutto nei fine settimana gli accessi sono numerosi».



Il reparto di Pediatria del S. Paolo

I bambini finiscono in ospedale per i motivi più vari. «Un quindici per cento degli accessi sono dovuti a cadute, incidenti in spiaggia, tagli - osserva il dottor Gaiero -. Ci sono traumi più importanti dovuti a biciclette o incidenti stradali nei quali vengono coinvolti i bambini: abbiamo ad esempio centralizzato al Gaslini un bimbo di 7 anni investito sulle strisce. La casistica le-

gata all'estate si somma a traumi più consueti, come la caduta del lattante dal lettino, virus gastrointestinali o respiratori sempre in agguato».

La prevenzione è importante. «Raccomandiamo buon senso - dice ancora Gaiero - Non si possono tenere i bimbi in una campana di vetro, ma è importante rispettare i loro tempi, non stressarli con attività eccessive, soprattutto se piccoli. Occorre farli bere molto, usare la crema solare, i caschi per le bici, non tenerli al sole nelle ore più calde. Negli ultimi quindici giorni abbiamo visto anche alcuni sincopi legate alle alte temperature».

L'aumento dei casi arriva in un contesto di carenza di organici. «L'assistenza non manca, anzi è eccellente - spiega il direttore di Pediatria - Il reparto lavora in collaborazione con i Pronto soccorso di Savona e Pietra,

dove i direttori Roberto Lerza e Lorenzo Viassolo prestano estrema attenzione ai bambini. La presa in carico è immediata e ci sono anche locali dedicati per le emergenze pediatriche. Le carenze sono qui come nel resto d'Italia: i turni sono sempre garantiti grazie ai colleghi del Gaslini, contratti libero professionali e cooperative per la notte. In autunno verrà bandito un concorso per assumere pediatri per il Gaslini diffuso: ricevo mail e telefonate da colleghi che si iscriveranno per lavorare in provincia».

L'autunno, intanto è dietro l'angolo. L'auspicio di Alberto Gaiero è che «possa riprendere la chirurgia pediatrica per interventi di bassa complessità. Le operazioni in urgenza si fanno, ma vorremmo riprendere anche piccoli interventi, come le tonsille, e potenziare la neuropsichiatria infantile». —